Voci all'estrema sinistra. E cosa vuol dir questo ? (*Rumori*).

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Ma non io devo prevenire l'opera dell'autorità giudiziaria e sapere chi sia stato l'aggressore e chi l'aggredito, e se vi sia stata una difesa legittima o meno ! Questo lo dirà l'autorità giudiziaria.

Gli arresti sono stati eseguiti, e gli arrestati messi subito a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Io vi ho pur detto che, se vi è stata debolezza da parte della pubblica sicurezza e dell'arma dei carabinieri nel permettere quei raggruppamenti di persone, questa debolezza sarà oggetto d'inchiesta e anche di punizioni; e creda pure l'onorevole Panebianco che non è esatto che non vi siano mai punizioni nell'arma dei carabinieri !

Quando si constatano manchevolezze o deficienze nel servizio anche i superiori dell'arma dei carabinieri danno punizioni ai propri dipendenti. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Ve ne daremo le prove a centinaia, quando vorrete !

È che i fatti che si denunziano sono molteplici; e molte volte a base di queste denunzie, non vi sono nè circostanze nè prove, per cui manca a noi il mezzo per arrivare sino in fondo. Ma, siate sicuri che quando abbiamo avuto elementi precisi, noi abbiamo provveduto, come provvederemo, energicamente.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendano ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Baldassarre, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sulla nuova agitazione degl'impiegati statali ».

Giunta, al ministro della guerra, « per sapere se è a conoscenza della scarsa vigilanza esercitata sulla linea di confine, dell'esiguo numero di guardie di finanza a disposizione, e se intende immediatamente provvedere onde evitare il contrabbando ed i frequenti incidenti di frontiera, che potrebbero risolversi in guai maggiori ».

Majolo, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sugli ultimi luttuosi fatti di Cerignola e sull'opera dei funzionari di pubblica sicurezza, che non seppero prevenire l'aggressione ad un corteo funebre e non seppero poi assicurare alla giustizia i veri responsabili, con opera veramente partigiana ».

Majolo, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « sul modo come procede la magistratura di Capitanata in rapporto ai conflitti provocati dal fascismo ».

Salvadori, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se di fronte all'enorme costo dei biglietti d'abbonamento tranviario, aumentati di oltre il 200 per cento a norma del Regio decreto-legge 29 ottobre 1920, n. 1522, il Ministero intenda di accogliere le giuste istanze degli impiegati di pubbliche amministrazioni e di aziende commerciali e industriali che per la crisi degli alloggi abitano nei suburbi delle città, accordano loro l'estensione della modesta riduzione concessa sugli abbonamenti per gli operai ».

Salvadori, « al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere il suo pensiero sull'ultimo aumento dei biglietti sulla linea Brescia-Iseo da parte della S. N. F. T.; per sapere, quali provvedimenti abbia presi o intenda prendere per la rigida osservanza del contratto di cessione, nonchè per il sollecito ripristino del normale servizio sulla vecchia linea Brescia-Monterotondo-Iseo. »

Segue l'interrogazione dell'on. Cavina, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere quali provvedimenti siano stati presi contro coloro che nella notte del 24 gennaio 1921 devastarono, e danneggiarono negozi, esercizi pubblici, senza essere minimamente disturbati dagli addetti alla tutela dell'ordine pubblico. E per sapere inoltre se si intenda porre fine ad una situazione, alquanto anormale, che da oltre dieci mesi vige in provincia di Siena, consenziente, e con l'appoggio della autorità tutoria ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Dal 25 al 26 gennaio furono recati danneggiamenti a Poggibonzi alla casa dell'ex-sindaco, alla tipografia dell'ex-sindaco, al caffè dell'assessore Gerlini, alla calzoleria Burini.

Per questi fatti furono arrestati alcuni individui ed il procedimento penale pende tuttora. I due carabinieri, che erano di guardia e che avrebbero dovuto impedire il fatto, per la loro mancata vigilanza furono sottoposti a procedimenti disciplinare e puniti.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavina ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

CAVINA. La risposta dell'onorevole sottosegretario non mi sodisfa.

È notorio che la notte del 24 gennaio venne distrutta a Poggibonsi la tipografia